



TON KOOPMAN

Nato a Zwolle in Olanda, Ton Koopman ha avuto un'educazione classica e ha studiato organo, clavicembalo e musicologia ad Amsterdam, ricevendo il "Prix d'Excellence" sia per l'organo che per il clavicembalo. Attratto dagli strumenti antichi e dalla prassi filologica, ha da subito concentrato i suoi studi sulla musica barocca, con particolare attenzione a J.S. Bach, ed è presto diventato una figura di riferimento nel movimento dell'interpretazione antica.

Si è esibito nelle più importanti sale da concerto e nei più prestigiosi festival, avendo l'opportunità di suonare sui più raffinati e preziosi strumenti antichi esistenti in Europa. All'età di 25 anni ha creato la sua prima orchestra barocca; nel 1979 ha fondato l'Amsterdam Baroque Orchestra, a cui ha fatto seguito l'Amsterdam Baroque Choir nel 1992. Con un ampio repertorio, tra il primo Barocco e il tardo Classicismo, ABO&C si è esibito al Théâtre des Champs-Élysées e Salle Pleyel di Parigi, al Barbican e alla Royal Albert Hall di Londra, al Musikverein e alla Konzerthaus di Vienna, Philharmonie di Berlino, Lincoln Center e Carnegie Hall di New York, Suntory Hall di Tokyo, Concertgebouw di Amsterdam, così come a Bruxelles, Milano, Madrid, Roma, Salisburgo, Copenhagen, Lisbona, Monaco, Atene e molte altre città.

Tra i progetti più ambiziosi figurano l'esecuzione e la registrazione delle Cantate di Bach. Un imponente lavoro di ricerca durato dieci anni, per il quale ha ricevuto il Deutsche Schallplattenpreis Echo Klassik, il premio Hector Berlioz e il BBC Award oltre alle nomination sia per il Grammy Award (USA) che per il Gramophone Award (UK). Nel 2005 Ton Koopman ha intrapreso un altro grande progetto: la registrazione dell'integrale di Dietrich Buxtehude, pubblicata in 30 CD.

Ton Koopman è Presidente della International Dietrich Buxtehude Society. Nel 2006 ha ricevuto il Bach-Preisträger dalla città di Lipsia, nel 2012 il Buxtehude-Preisträger dalla città di Lubecca e nel 2014 il Bach Prize dalla Royal Academy of Music di Londra. Nel 2016 è stato nominato professore onorario nelle Musikhochschule di Lubecca e di Linz, e nominato consulente artistico onorario dell'Opera di Guangzhou. Nel novembre 2017 gli è stato conferito il prestigioso Edison Classical Award e dal 2019 è Presidente del Bach Archive di Lipsia.

Ton Koopman svolge un'intensa attività come direttore ospite e ha lavorato con le principali orchestre del mondo tra le quali Berlin Philharmonic, Concertgebouw Orchestra, New York Philharmonic, Munich Philharmonic, Chicago Symphony, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, Vienna Symphony, Boston Symphony, Philadelphia e Cleveland Orchestra.

Tra i suoi recenti impegni figurano la Messa in Si minore di Bach con la Berlin Philharmonic Orchestra e la Passione di San Matteo con la Concertgebouw Orchestra, seguiti da concerti con l'Orchestra Philharmonique de Radio France, la Tonhalle Orchestra di Zurigo, l'NHK Orchestra di Tokyo e la Gulbenkian Orchestra di Lisbona. Nel 2018-19 sarà nuovamente con la Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino, l'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Stockholm Philharmonic, l'Orchestre National de Lyon, la Staatskapelle Dresden e la National Orchestra and San Francisco Symphony negli Stati Uniti. In futuro sarà impegnato in concerti con la Los Angeles Philharmonic, la Cleveland Orchestra, la DSO di Berlino, e tante altre.

L'ampia attività come solista e direttore è testimoniata dall'impressionante numero di dischi per varie case discografiche tra cui Erato, Teldec, Sony, Philips e DG. Nel 2003 ha creato la sua propria etichetta "Antoine Marchand", distribuita da Challenge Records. Ton Koopman ha pubblicato molti saggi e testi critici e per anni ha lavorato all'edizione completa dei concerti per organo di Händel per Breitkopf & Härtel. Recentemente ha curato nuove edizioni del Messiah di Händel e de Il Giudizio Universale di Buxtehude per Carus Verlag.

È Professore all'Università di Leiden e Membro Onorario della Royal Academy of Music di Londra oltre che direttore artistico del Festival "Itinéraire Baroque".

Giugno 2019